

La Carta per l'educazione alla Biodiversità

«I giovani sono attori chiave nell'affrontare le sfide della sostenibilità e i relativi processi decisionali»

UNESCO - Education for Sustainable Development: Towards achieving the SDGs

L'Italia, con la modifica dell'art. 9 della Costituzione, ha riconosciuto un valore primario e costituzionalmente protetto **alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi**, ponendo l'accento sull'interesse di questi temi per le future generazioni.

Inoltre, è stato modificato l'art. 41: l'iniziativa economica privata trova ora nuovi limiti nel **non recare danno all'ambiente** e alla salute; attività pubblica e privata sono indirizzate e coordinate anche a fini ambientali.

In ambito globale, la tutela della biodiversità, la lotta al cambiamento climatico e il contrasto alla desertificazione rappresentano temi centrali, strettamente connessi. L'anno in corso, il 2022, celebra due ricorrenze significative: i 50 anni dalla Conferenza su uomo e ambiente delle Nazioni Unite di Stoccolma, dalla quale ha preso origine il Programma UNESCO «*Man and the Biosphere*» (MAB), e i 30 anni dal primo Summit della Terra, la Conferenza sull'ambiente e lo sviluppo delle Nazioni Unite di Rio de Janeiro, dalla quale è scaturita anche la Convenzione sulla diversità biologica.

Nell'Unione europea, la Strategia del 2019 «*EU Green Deal*» e la Comunicazione della Commissione europea «*Next Generation EU*», insieme alla Strategia europea sulla biodiversità 2030, pongono al centro la transizione verde come visione per un futuro in cui entro il 2050 sia raggiunta la neutralità climatica e tutti gli ecosistemi siano ripristinati, resilienti e adeguatamente protetti.

Gli obiettivi di salute e prosperità del pianeta e di tutti gli esseri viventi che lo abitano si possono perseguire solo con una serie di misure per la sostenibilità ambientale, economica e sociale, volte alla **decarbonizzazione**, alla **mobilità sostenibile**, al miglioramento della **qualità dell'aria**, al contrasto del consumo di **suolo**, alla tutela delle **risorse idriche**, alla protezione e al ripristino della **biodiversità**, alla tutela del **mare**, alla promozione dell'**agricoltura sostenibile** e dell'**economia circolare**, anche riducendo drasticamente il consumo di prodotti di plastica monouso.

Una rivoluzione verde nella transizione che deve coinvolgere tutti gli stakeholders: pubblica amministrazione, imprese, associazioni e cittadini, perché sono i modelli culturali dominanti - di vita, di produzione e di consumo - le cause principali della perdita di biodiversità e cambiamento climatico.

Proteggere e ripristinare il **patrimonio di diversità biologica** significa dare valore alla vita e all'equilibrio tra uomo ed ecosistemi, e rappresenta per la società una fonte di resilienza straordinaria: **perdere tale ricchezza sarebbe un'insostenibile ingiustizia per le future generazioni**.

E' dunque fondamentale **agire collettivamente ed educare le nuove generazioni** a comprendere la complessità dei fenomeni della natura: gli alunni e gli studenti, con gli insegnanti e con tutto il sistema scolastico, attraverso adeguate conoscenze e competenze tecnico-scientifiche, attraverso una sensibilità sociale e ambientale sempre più avvertita, possono dare forza al percorso di transizione ecologica che l'Italia sta portando avanti.

Il Ministero dell'Istruzione accompagna le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione sui temi dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi con il programma «Rigenerazione Scuola». Le Scuole, infatti, in quanto interlocutori privilegiati di giovani, ragazze e ragazzi, svolgono un ruolo fondamentale per educarli ad abitare il pianeta in modo sostenibile e per renderli partecipi e protagonisti del cambiamento.

Il Ministero della Transizione Ecologica svolge un ruolo centrale per la tutela della biodiversità e favorisce azioni di educazione ambientale con particolare riferimento alle attività progettuali educative rivolte alle Scuole.

Il «Manifesto Youth4Climate» - promosso in occasione della 26esima Conferenza delle Parti della Convenzione ONU sul clima di Glasgow - ha reso i giovani di tutto il mondo **ambiziosi protagonisti della sfida contro il cambiamento climatico**: il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni nello sviluppo di attività interculturali, internazionali e intergenerazionali sono determinanti per sostenere gli impegni globali per la salvaguardia della natura.



Principi generali ed impegni



Promuovere **percorsi trasformativi** che favoriscano **conoscenza, competenza e comportamenti responsabili e virtuosi** per costruire una società attenta alle esigenze dell'ambiente e della biodiversità



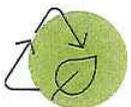
Diffondere una **cultura della biodiversità** che promuova i diritti ecologici di tutti gli esseri viventi, in stretto legame con i principi di sostenibilità, equità, accessibilità, inclusione, prosperità e pace



Diffondere le **conoscenze** degli equilibri complessi del pianeta Terra, della biosfera e dei suoi ecosistemi, dei servizi ecosistemici e del capitale naturale come elementi essenziali per lo sviluppo sostenibile



Trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza che le **risorse del pianeta sono limitate**, abbandonando la cultura dello scarto e dello spreco a vantaggio della cultura del risparmio, del riuso e del riciclo



Perseguire **comportamenti e consumi eco-sostenibili** in grado di soddisfare le esigenze della collettività senza alterare gli equilibri della natura, ad esempio riducendo il consumo dei prodotti di plastica monouso



Costruire il **senso di legalità** maturando la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la cura del Pianeta



Continuare a sensibilizzare gli alunni e gli studenti sui temi della relazione tra **crisi climatica e perdita della biodiversità**, partendo dai temi della raccolta differenziata, dell'inquinamento nelle città, dell'uso di energie rinnovabili, della mobilità sostenibile, nel quadro dei relativi Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e di quelli della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile



Diffondere sempre più il valore della **biodiversità**, della tutela e conservazione del territorio, del mare e del patrimonio naturale e culturale, anche attraverso le significative esperienze di rete tra le aree protette nazionali, europee ed internazionali



Agire in modo sistemico sui temi dell'**educazione ambientale**, attivando **collaborazioni** per coinvolgere le istituzioni, gli enti locali, le aree protette e tutti i soggetti della comunità educativa e sociale nei progetti scolastici



Facilitare e accrescere **l'accesso ai dati e alle informazioni** sui temi ambientali al fine di assicurare che la conoscenza di alunni e studenti sia basata su solide evidenze tecniche e scientifiche, anche con l'uso delle nuove tecnologie



Far conoscere la **bioeconomia** (agricoltura, silvicoltura, pesca, produzione alimentare, bioenergia e bioprodotto) e il sistema dell'**economia circolare**, insegnando a costruire **i mestieri, i servizi e le imprese del futuro** a zero emissioni, circolari e rigenerative, nel rispetto del valore delle tradizioni identitarie